

# Giro: «I quadri resteranno nel Vasariano»

## Il sottosegretario presenta l'adeguamento del Corridoio. «David di Donatello? Niente G8»

MARCO FERRI

«Dopo aver visitato il Corridoio Vasariano ho alcuni dubbi sulla proposta di togliere da quel percorso gli autoritratti esposti». Semplice, chiaro, perfino lapidario, il sottosegretario per i beni culturali, Francesco Maria Giro, ieri ha raffreddato le speranze di coloro (tra cui l'ex-soprintendente Antonio Palucci e il direttore regione per Beni Culturali, Mario Lollì Ghetti) che avrebbero voluto lo «sgombero» dei dipinti dal Corridoio Vasariano per trasformarlo in una «semplice piattaforma per rendere possibile un'onda di turisti» (come l'ha definito lo stesso sottosegretario) tra gli Uffizi e Palazzo Pitti. Inoltre ha confermato che il *David* di Donatello, appena restaurato, andrà in mostra un brevissimo periodo alla «Fiera Campionaria» di Milano, ma ha escluso che il capolavoro possa essere trasferito all'Isola della Maddalena, in Sardegna, in occasione del G8 di luglio: «Non ci sarà nessuna ossessione per il capolavoro - ha detto Giro - perché alla Maddalena ci andranno solo beni artistici lapidei, espressione di arte classica, per creare, secondo l'idea del mio collega Guido Bertolaso, una sorta di museo *en plain air*». Allo stesso tempo ha ritenuto «improbabile» che in Sardegna possano essere mostrati dipinti di eccelso valore artistico. Tutte queste «comunicazioni» sono avvenute a margine della presentazione dei lavori di adeguamento che consentiranno una più ampia fruizione del Corridoio Vasariano, che collega Palazzo Vecchio a Palazzo Pitti, lungo gli Uffizi e Ponte Vecchio. Questi avverranno grazie all'intervento di un pool di privati che finanzieranno l'intervento. Il progetto di adeguamento strutturale - tra cui luci, sistema antincendio e antintrusione, impianto di climatizzazione e una nuova uscita in via dei Bardi - prevede un finanziamento di 5 milioni di euro nell'ambito di un contratto di partnership tra privati, capofila la Ser.Com, società di comunicazione visiva esterna, e la soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio delle province di Firenze, Pistoia e Prato. Dal 2013 il Corridoio, oggi accessibile soltanto su prenotazione, sarà riat-

*Partnership  
pubblica-privata  
per aumentare  
la fruibilità del celebre  
camminamento  
E Cecchi progetta  
il biglietto unico*

perto ai visitatori. «È un'iniziativa per rilanciare i nostri musei, in particolare gli Uffizi che rappresentano il fiore all'occhiello del sistema. Questo progetto può diventare un modello per aumentare l'accessibilità dei luoghi d'arte anche in sinergia con i privati», ha commentato il sottosegretario Giro, che ha presentato l'iniziativa insieme con le soprintendenti ai Beni architettonici e del Polo museale fiorentino, Paola Grifoni e Cristina Acidini. «Con l'adeguamento impiantistico e funzionale del Corridoio e grazie al sostegno di fondi privati, potremo assicurare - ha detto la soprintendente Grifoni - il completamento del sistema museale Uffizi-Pitti, già avviato alcuni anni or sono con l'ampliamento ed il rinnovamento della Galleria degli Uffizi, operazione importante ma nella quale non si era potuto comprendere la ristrutturazione del Corridoio. Il prezzo da pagare per questo intervento in termini di messaggi pubblicitari - ha aggiunto la soprintendente - durante tutto il periodo dei lavori ci sembra sia del tutto giustificato e condivisibile». In sostanza, il pool di privati investirà nella struttura utilizzando il cantiere Nuovi Uffizi per pubblicizzare i propri loghi. Al messaggio pubblicitario privato sarà associata anche un'informazione istituzionale «garantendo - è stato spiegato - contributi al mantenimento del sito nuoviuffizi.it, oltre che il funzionamento e la dotazione di due maxischermi installati sui ponteggi di cantiere per la trasmissione di eventi culturali e messaggi istituzionali». I lavori inizieranno tra sei mesi e proseguiranno per circa 3 anni; durante questo periodo difficilmente il Vasariano resterà fruibile da parte dei visitatori. Dal canto suo il Direttore Generale dei beni culturali, Roberto Cecchi, per cercare di arginare il calo vistoso dei visitatori dei musei, ha detto che sono allo studio anche per Firenze (dopo i positivi esperimenti in altre città d'arte) di biglietti cumulativi per diversi musei statali di Firenze.

Le scale del Corridoio Vasariano e (nella foto più piccola) il sottosegretario Francesco Giro (al centro) mentre presenta il progetto per il Vasariano

